



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

Prot. n. 36373

del 03.03.2016

Ai Sig.ri Direttori di Dipartimento

A tutto il Personale docente e ricercatore

Ai Segretari Amministrativi dei  
Dipartimenti

e p.c

Alla Direzione Economico Finanziaria

**OGGETTO: Procedure di ateneo per il conferimento di contratti da ricercatore a tempo determinato ex ART 24 lettera a) LEGGE 240/2010 a valere su progetti di ricerca (Istituzione e Rinnovo dei contratti); orientamenti approvati dal consiglio d'amministrazione in data 24.02.2016.**

Facendo seguito alla necessità di fornire chiarimenti in relazione alla rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, si reputa opportuno fornire alcuni utili indirizzi procedurali.

In particolare, come previsto dalla circolare Ministeriale 5/4/2013 prot. N. 8312, si ricorda che le autorizzazioni per i costi derivanti da finanziamenti esterni (sia in caso di attivazione che di rinnovo) riguardano, tra gli altri, anche i progetti di ricerca con enti pubblici o privati (in particolare i finanziamenti per ricerca istituzionale su bandi competitivi FIRB, PRIN, Futuro in ricerca, Montalcini, ERC-VII PQ, HORIZON 2020 ....) in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatori a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. L'avvio della procedura deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.

Come è altresì noto, in particolare con riferimento al *Programma H2020*, il 'Common Legal Support Service' della Commissione Europea ha di recente adottato un'interpretazione restrittiva dell'art. 6 Model Grant Agreement relativamente alla rendicontazione dei costi del personale.

Alla luce di questa interpretazione, gli assegni di ricerca e le collaborazioni (co.co.co. e collaborazioni a progetto) non sono eleggibili tra i costi del personale, ma alternativamente – a seconda della natura dell'attività svolta - come servizi o subcontratti. Di conseguenza l'unico strumento utilizzabile, in aggiunta alla creazione di apposite figure, nel rispetto della legislazione vigente, di tecnico laureato appartenenti alle Cat. D/EP, per la rendicontazione delle spese di personale rimane il ricercatore a tempo determinato ex art 24 legge 240 lettera a).

Per questa tipologia, considerata l'assenza di più precise indicazioni ministeriali, tenuto conto dei tempi di attivazione delle procedure di reclutamento, tenuto altresì conto delle implicazioni, connesse alla possibilità di proporre candidature per i progetti in parola derivanti dalle ultime modifiche adottate dalla Commissione europea, il Consiglio d'amministrazione nella seduta del 24.02.2016, **ha espresso parere circa la possibilità di utilizzare parte delle spese generali (o comunque su fondi derivanti da costi sostenuti e rimborsati nell'ambito del progetto) anche a copertura di parte dei costi di personale** (nel caso in cui le spese di personale a budget di progetto non risultino capienti o per importo o per durata del progetto **non superiori, in ogni caso, ad una quota pari a 6 mensilità** al fine di limitare, in caso di mancato riconoscimento della totale copertura su finanziamenti esterni, il rischio di un aumento della quota di spese di personale che concorre a definire l'Indicatore di Spese di Personale e l'Indice sostenibilità economico finanziaria d'Ateneo)

Nella medesima seduta, sempre in argomento, è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la questione relativa alla proroga dei contratti da ricercatore a tempo determinato, attivati dall'Ateneo ai sensi dell' art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, la cui durata triennale può essere prorogata per soli ulteriori due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche, e di ricerca svolte ed a condizione di adeguata copertura finanziaria, anche di natura diversa rispetto all'originario finanziamento **purché ciò non determini una variazione degli elementi formali e sostanziali del contratto in essere.**

**La proroga è, infatti, l'istituto giuridico con il quale si realizza il semplice prolungamento/rinvio del termine di scadenza del contratto lasciando immutato oggetto e natura dell'attività lavorativa, senza, cioè, alcuna possibilità di rinegoziazione del rapporto contrattuale.**

Considerato che, non di rado, alcuni contratti vengono attivati su fondi relativi a progetti di ricerca la cui durata non consente di coprire i costi di un eventuale proroga, si rende opportuno definire, anche in quest'occasione, i presupposti e limiti entro cui rendere possibile la continuazione del rapporto, laddove questa trovi copertura in risorse riconducibili a progetti di ricerca diversi da quelli originari.

**In tali casi emerge, infatti, la duplice esigenza di assicurare da un lato la congruità del finanziamento esterno rispetto al posto da prorogare, dall'altro salvaguardare l'immutabilità formale e sostanziale del rapporto contrattuale.**

Alla luce di questa necessità il Consiglio di Amministrazione ha approvato un iter procedurale che individua modalità e soggetti competenti alla valutazione delle diverse casistiche, **al fine di garantire l'adozione di atti amministrativi giuridicamente corretti, scongiurando così il rischio di elusione della normativa vigente in materia di reclutamento.**

Al fine della verifica delle situazioni sopraesposte si reputa opportuno ricordare alcuni passaggi procedurali rilevanti ai fini dell'attivazione e del rinnovo dei contratti in parola che vede il coinvolgimento di diversi soggetti/organismi, ciascuno per la parte di propria competenza:

✓ Il Consiglio di Dipartimento:

a) **formula la proposta di attivazione** ( *da inoltrare all'attenzione dell'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane* ) dell'avvio delle procedure selettive per l'istituzione di ricercatori a tempo determinato ex ART 24 lettera a) LEGGE 240/2010, con specifico riferimento al profilo della posizione nonché alle discipline nell'ambito delle quali dovranno essere condotte le attività di ricerca e di didattica, specificando nella scheda di dettaglio, in relazione alla necessità di istruire la pratica presso il collegio dei revisori dei conti, l'espressa attestazione

che le spese di personale per il contratto rientrano tra a le voci “ammissibili e rendicontabili”, e laddove le spese di personale a budget di progetto non risultino capienti o per importo o per durata del progetto, indicare l'eventuale quota ( mesi/uomo) per la quale è necessario ricorrere all'utilizzo in tutto o in parte delle spese generali di progetto (*o comunque su fondi derivanti da costi sostenuti e rimborsati nell'ambito del progetto*) .

b) al termine della procedura di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore, qualora ne ravvisi l'esigenza, **formula la proposta di proroga**, (*da inoltrare all'attenzione dell'Ufficio Personale Docente*) con adeguata motivazione, anche su risorse di provenienza diversa rispetto all'originario finanziamento, **attestando che ciò non determina alcuna variazione del rapporto in essere e dunque delle caratteristiche sostanziali della prestazione lavorativa. In particolare l'attività di ricerca dovrà costituire una evoluzione o sviluppo di quella originaria.**

In relazione alla necessità di istruire la pratica presso il collegio dei revisori dei conti, la delibera dovrà altresì attestare che le spese di personale rientrano tra a le voci “ammissibili e rendicontabili”, e laddove le spese di personale a budget di progetto non risultino capienti o per importo o per durata del progetto, indicare l'eventuale quota ( mesi/uomo) per la quale è necessario ricorrere all'utilizzo in tutto o in parte delle spese generali di progetto (*o comunque su fondi derivanti da costi sostenuti e rimborsati nell'ambito del progetto*) .

- ✓ I competenti uffici della “**Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico**”, verificano la congruenza del finanziamento relativamente alle attivazioni/proroghe proposte su fondi connessi a progetti di ricerca in cui sia prevista la possibilità di attivare contratti nell'ambito di risorse ammissibili e rendicontabili;
- ✓ I competenti uffici della “**Direzione Risorse Umane e Sanità**”, verificata la sussistenza delle condizioni di cui sopra, istruiscono le pratiche ( di attivazione o di rinnovo) finalizzate alla richiesta di parere preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce degli orientamenti espressi dal consiglio di amministrazione si coglie l'occasione per re-inviare le istruzioni per l'attivazione dei contratti da ricercatore in parola

La Direzione Risorse Umane e Sanità (Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane –Ufficio Personale Docente (tel. 059/2056503- 2056489) e la Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (tel. 059/205656570), e-mail: [rocco.larocca@unimore.it](mailto:rocco.larocca@unimore.it); [teresa.pugliese@unimore.it](mailto:teresa.pugliese@unimore.it); [barbara.rebecchi@unimore.it](mailto:barbara.rebecchi@unimore.it) sono a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti in merito per le parti di rispettiva competenza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
( F.to Dott. Stefano RONCHETTI)



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Direzione Risorse Umane e Sanità**

*Ufficio Selezione e Sviluppo risorse Umane – Via Università 4, Modena*

<http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it>

Tel.: 059/2056503-7056-6504- Fax: 059/2056507

e-mail: [ufficio.concorsidocenti@unimore.it](mailto:ufficio.concorsidocenti@unimore.it)

**ISTRUZIONI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER L'ATTIVAZIONE DI CONTRATTI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, EX ART 24 lettera a) LEGGE 240/2010 E RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO, FINANZIATI CON FONDI ESTERNI.**

Ai sensi del regolamento vigente i consigli di Dipartimento possono richiedere l'avvio delle procedure selettive per l'istituzione di ricercatori a tempo determinato **ex Art. 24 lettera a) L. 240/2010** finanziati integralmente con fondi esterni.

La durata minima dei contratti è fissata in anni 3 eventualmente prorogabili per altri due anni.

Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui alla lettera a), è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno quantificabile pertanto in annui € 48.853,79 per il regime a tempo pieno (Euro € 146.562,00 per tre anni) e in annui € 35.442,50 (Euro 106.328,00 per tre anni) per il regime a tempo definito.

**ISTRUZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO:**

In considerazione di quanto previsto dalla circolare ministeriale prot. n. 912 del 09/06/2011 è possibile, avviare, le procedure selettive relative alle assunzioni di ricercatori a tempo determinato art. 24, comma 3, legge 30 dicembre 2010, n. 240, lettera a) totalmente gravanti sui seguenti fondi: **Montalcini, PRIN, FIRB, "Futuro e ricerca" ed ERC-VII PQ; ovvero, totalmente gravanti su fondi esterni;** l'attivazione di tali procedure di reclutamento e assunzione dovrà essere accompagnata da una specifica attestazione sottoscritta dal Rettore, dal Direttore Generale, e dal Collegio dei Revisori, che ne attesti la copertura finanziaria per tutta la durata del contratto.

A tale proposito il Ministero, con nota del 5 aprile 2013 prot. N. 8312 ha precisato che dall'anno 2013 è entrato integralmente in vigore quanto previsto dal Decreto legislativo 49/12 (in particolare l'art.5) così come modificato dalla legge 135/12 ed ha richiamato alcune regole per la programmazione .

Per quanto attiene, ai finanziamenti esterni, sono state individuate le caratteristiche che devono ricorrere, affinché possano essere considerati tali, in sede di controllo successivo.

Le autorizzazioni per i costi derivanti da finanziamenti esterni (sia in caso di attivazione che di rinnovo) riguarderanno esclusivamente:

- a) convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore contenenti la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i

termini di versamento, nonché, in caso di versamento pluriennale, le relative garanzie a copertura del finanziamento. La convenzione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti;

*a tale proposito si segnala che al seguente indirizzo: <http://www.direzionelegale.unimore.it> la Direzione Affari Istituzionali Contratti e Gare nella pagina delle - Convenzioni e accordi tipo - riquadro Competenza Sede centrale- ha provveduto a pubblicare lo schema di convenzione e la lettera d'intenti per gli enti sovventori.*

b) contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti. L'avvio della procedura deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti;

c) progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatori a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. L'avvio della procedura deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti. Relativamente ai contratti attivati mediante finanziamenti per ricerca istituzionale su bandi competitivi (**FIRB, PRIN , Futuro in ricerca, Montalcini, Horizon2020.....**) per i quali il Ministero si riserva di effettuare le dovute verifiche, visto che anche la circolare indica genericamente la necessaria previsione di spesa tra le voci **"ammissibili e rendicontabili"**, tenuto conto delle implicazioni connesse all' impatto del possibile aumento della quota di spese di personale che concorre a definire l'Indicatore di Spese di Personale e l'Indice sostenibilità economico finanziaria d'Ateneo il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2016 ha ritenuto opportuno, modificando in parte il proprio precedente orientamento, laddove le spese di personale a budget di progetto non risultino capienti o per importo o per durata del progetto (fattispecie molto comune in tutti i progetti di durata triennale), autorizzare un limitato ricorso all'utilizzo, per tali finalità, in tutto o in parte alle spese generali di progetto (**per un quota pari ad un massimo di 6 mesi uomo**).

d) entro i parametri di sostenibilità di bilancio ed esclusivamente con riferimento agli Atenei che al 31/12 dell'anno precedente evidenziano un avanzo di amministrazione e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) superiore a 1 è consentito destinare eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi) riscossi e disponibili nel bilancio di Ateneo al finanziamento di contratti di tipologia a). A tal fine è necessario che nell'ambito del Bilancio unico di Ateneo sia costituito un fondo unico di Ateneo in cui far confluire tali risorse: nell'ambito delle relative disponibilità il Consiglio di Amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei Conti deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare o, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell'intera durata del contratto. Non sono ammesse coperture parziali dei contratti attivati o prorogati.

I finanziamenti che possono costituire detto **"fondo unico"** sono esclusivamente quelli indicati nella predetta circolare e consistenti in **"utili"** ovvero economie accertate una volta conclusi

i contratti conto terzi o, nel caso di progetti di ricerca, una volta non solo che il progetto si sia concluso e siano stati adempiuti tutti gli obblighi di rendicontazione, ma siano anche scaduti i termini per gli eventuali controlli da parte dell'ente erogatore del finanziamento. Dette risorse finanziarie, una volta accertata la loro effettiva disponibilità da parte del Consiglio di amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, potranno essere destinate alla copertura di ruoli di ricercatore a tempo determinato lettere a) sulla base di un'unica delibera annuale del Consiglio che individuerà i ruoli da attivare o da prorogare.

Eventuali assunzioni effettuate in difformità ai limiti previsti dalla normativa in vigore comportano responsabilità in capo agli organi che le hanno disposte e penalizzazioni nelle assegnazioni di FFO da corrispondere all'Ateneo nell'anno successivo a quello in cui si verificano.

#### **ADEMPIMENTI DELLE STRUTTURE :**

**Il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di attivazione** dell'avvio delle procedure selettive per l'istituzione di ricercatori a tempo determinato ex **ART 24 lettera a) LEGGE 240/2010**

La proposta dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. Il settore concorsuale di cui al DECRETO 29 luglio 2011 (in G.U. n. 203 del 1° settembre 2011 - Suppl. Ord. n. 200) - Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. eventuale profilo richiesto ai candidati esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
3. numero massimo, **comunque non inferiore a dodici**, delle pubblicazioni che ciascun candidato può presentare.
4. la lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo stesso ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;
5. il regime di impegno (pieno o definito);
6. eventuali informazioni sulle specifiche funzioni ( anche didattiche) che il ricercatore è chiamato a svolgere in relazione al progetto di ricerca (ove finanziato); (**titolo e medaglione in Italiano ed Inglese**)
7. Nominativo di uno dei tre componenti la Commissione nel rispetto del Regolamento (professori di I fascia attivi nell'area di ricerca di interesse proveniente da Università italiana o straniera).

**Ai sensi della legge 240 e del vigente regolamento possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i soggetti che risultano in possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, oppure per le discipline mediche, del diploma di scuola di specializzazione.**

La proposta di attivazione della procedura di valutazione comparativa di cui al vigente regolamento è deliberata di Consiglio di Dipartimento, con specifico riferimento al profilo della posizione nonché alle discipline nell'ambito delle quali dovranno essere condotte le attività di ricerca e di didattica.

Il Rettore indice con proprio decreto le procedure di valutazione comparativa.

I bandi sono pubblicati sul portale di Ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione Europea.

Il bando stabilisce le modalità, anche telematiche, e i tempi per la presentazione delle domande, delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli da parte dei candidati.

**I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a venti giorni dalla data di pubblicazione del bando sul portale di Ateneo.**

La richiesta di attivazione della procedura selettiva dovrà essere trasmessa all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane, via Università 4, Modena *anche in formato elettronico* ai seguenti indirizzi e-mail: [ufficio.concorsidocenti@unimore.it](mailto:ufficio.concorsidocenti@unimore.it) e [larocca.rocco@unimore.it](mailto:larocca.rocco@unimore.it).

Per quanto concerne la disciplina applicata ai ricercatori a tempo determinato, le procedure di selezione, i requisiti di partecipazione, la durata del contratto, lo stato giuridico dei ricercatori a tempo determinato e quant'altro, si fa espresso rinvio al Regolamento relativo nonché ai documenti approvati sull'argomento dal senato accademico, che possono essere consultati sul sito Internet dell'ufficio selezione dell'Università all'indirizzo: <http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it> alla voce *ricercatori a tempo determinato*.

Al fine del rilascio del preventivo parere da parte del collegio dei Revisori dei conti la delibera di attivazione del dipartimento dovrà inoltre essere corredata dalla seguente Scheda di dettaglio debitamente compilata e sottoscritta dal Direttore del Dipartimento proponente:

### Dettaglio Ricercatori a Tempo Determinato su Fondi Esterni

Tipologia contratto	Ricercatori tempo determinato L.240/2010 su fondi esterni
SSD	
<b>Settore concorsuale</b>	
Durata contratto (in mesi)	36 mesi
Importo complessivo contratto comprensivo di oneri a carico ateneo (in euro)	€ 146.562,00 / € 106.328,00
n. prenotazione a copertura dell'impegno di spesa relativo alla procedura selettiva	
Ente Finanziatore	
Fonte Finanziamento (es. Progetto PRIN xy, Progetto UE xy, Convenzione xy, ecc)	Titolo del progetto o estremi della convenzione
Periodo di riferimento del Finanziamento	ggmmaaaa - ggmmaaaa
Importo del finanziamento complessivo (in euro)	Finanziamento totale relativo al progetto o importo indicato nella convenzione
Importo del finanziamento: di cui destinato al contratto (in euro)	
Altro (eventuali informazioni aggiuntive)	In relazione alle diverse tipologie di finanziamento allegare in alternativa: - budget di progetto approvato (es. FIRB, PRIN); - convenzione con ente esterno (se sottoscritta) - dichiarazione a firma del Direttore in cui si attesta la copertura della spesa (" <u>spese ammissibili e rendicontabili ad esclusione delle spese generali</u> ") eventuale indicazione dei mesi /uomo che gravano sulle spese generali di progetto)